

Il can. 495 prescrive che in ogni diocesi venga costituito il Consiglio Presbiterale, cioè un gruppo di sacerdoti che, rappresentando il presbiterio, sia come il senato del Vescovo; spetta al consiglio presbiterale, infatti, coadiuvare il Vescovo nel governo della diocesi, a norma del diritto, affinché venga promosso nel modo più efficace il bene pastorale della porzione di popolo di Dio a lui affidata. In altre parole è il luogo in cui il Vescovo e il suo presbiterio camminano in maniera sinodale per un ascolto reciproco e la condivisione delle scelte fondamentali che riguardano la vita della diocesi.

Essendo scaduto il 24 marzo u.s. il C.P. dopo il quinquennio, giovedì 30 settembre u.s. si è proceduto alle dovute elezioni. Avevano diritto di voto tutti i sacerdoti secolari incardinati in diocesi, i sacerdoti secolari non incardinati nella diocesi e i sacerdoti membri di un istituto religioso o di una società di vita apostolica i quali, dimorando in diocesi, esercitano in suo favore qualche ufficio. Sacerdoti aventi diritto dal voto erano, a quella data, 143; eleggibili 113 (esclusi i membri di diritto e cioè i Vicari, i Decani, il Preposito e i Rettori dei seminari); 30 fuori diocesi o impediti. Hanno votato in 64! Il modo di eleggere i membri del C.P. è determinato dallo statuto attualmente in vigore, in modo tale che i sacerdoti sono tutti rappresentati in ragione della loro fascia di età: 6 fasce. Vale a dire fino ai 40 anni compiuti, dai 41 ai 50 anni compiuti; dai 51 ai 60 anni compiuti; dai 61 ai 70 anni compiuti; dai 71 agli 80 compiuti; oltre gli 81 anni.

Le elezioni della scorsa settimana – giovedì 30 settembre 2021 – hanno quindi prodotto i risultati che vengono qui presentati. Il Consiglio presbiterale resterà in carica per 5 anni, come da statuto.

Accompagniamo con la nostra preghiera i passi del nuovo consiglio presbiterale, perché sia di stimolo a una rinnovata e accresciuta fraternità nel presbiterio diocesano.

Don Pier Emilio – Vicario Generale